



MARCELLA LAMON

Questioni giuridiche connesse all'impiego dei droni militari

Gli *Unmanned Aircraft Systems* (UAS) sono un'eredità dell'aviazione militare del XIX secolo. La loro vocazione militare li caratterizza ancora oggi, accompagnata da spinose problematiche etiche e giuridiche legate al loro impiego. È particolarmente diffuso il loro utilizzo nell'ambito di scenari operativi c.d. «*dulb*», «*dangerous*» e «*dirty*» così com'è altrettanto frequente la loro presenza in missioni militari di *intelligence*, sorveglianza, ricognizione e acquisizione di bersagli nei teatri operativi di guerra.

Lo scritto analizza le peculiarità e il differente regime giuridico che contraddistingue l'aviazione militare rispetto a quella civile, con particolare attenzione ai requisiti di certificazione, immatricolazione e aeronavigabilità dei droni militari. Infine, l'impiego militare dei droni nei conflitti armati e come arma nelle c.d. operazioni di «*targeted killings*» offre uno spunto per riflettere sulla compatibilità di questi scenari con i principi cardine del diritto internazionale umanitario e il concetto di sovranità di ciascuno Stato sul proprio spazio aereo.

Legal Issues Related to the Use of Military Drones

Unmanned Aircraft Systems (UAS) are a legacy of the 19th century military aviation. Their military vocation still characterises them today, along with the thorny ethical and legal issues associated with their use. Their use in the so-called «dulb», «dangerous» and «dirty» operational scenarios is particularly widespread, as is their frequent presence in military intelligence, surveillance, reconnaissance and target acquisition missions.

The paper analyses the distinctive features and the different legal system that distinguish military aviation from civil aviation, paying particular attention to certification, registration and airworthiness requirements of military drones. Finally, the military use of drones in armed conflicts and as a weapon in the so-called «targeted killings» operations provides an opportunity to reflect on the consistency of such scenarios with the basic tenets of International Humanitarian Law and the concept of sovereignty of each State over its own airspace.